



TRIBUNALE DI BENEVENTO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura Esecutiva Immobiliare n.278/2013 R.G.E.

Il sottoscritto **Avv. Andrea de' Longis**, con studio in Benevento (BN) alla Via Port' Arsa n.73 (indirizzo di posta elettronica certificata: avv.andreadelongis@pec.it), nominato Professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. nell'ambito della procedura in epigrafe con ordinanza resa dal Giudice delle Esecuzioni presso il Tribunale di Benevento, dott.ssa Serena Berruti in data 13.10.2017;
esaminata la relazione di stima dell'esperto stimatore Arch. Rossana Melillo datata 04/05/2017 e l'integrazione alla relazione di stima datata 26/06/2018;
visto il provvedimento emesso dal GE in data 28.05.2025 di invito al prosieguo delle attività delegate ex art. 591 bis c.p.c.;
visti gli artt.569 e ss. c.p.c.;

AVVISA

- che il giorno **23 aprile 2026** alle ore **16.00** in Benevento (BN) alla Via Port' Arsa n.73 innanzi al sottoscritto professionista delegato, si procederà alle operazioni di **settima vendita senza incanto** (apertura buste depositate nei termini, esame offerte ed eventuale gara tra gli offerenti) secondo le condizioni di seguito indicate, delle seguenti unità immobiliari in un **unico lotto**

LOTTO UNICO

(beni siti nel Comune di Torrecuso 82030, (BN) in località Collepiano – identificati in perizia ai lotti A-B-E)

Quota intera (mille/millesimi) della piena proprietà delle seguenti unità immobiliari site nel Comune di Torrecuso 82030, (BN) in località Collepiano;

Lotto A-terreni agricoli censiti nel locale **catasto terreni** al **foglio 6 p.lla 117** qualità vigneto/uliveto, classe 2/1, sup. cat. 211/2.529 mq; **foglio 6 p.lla 124** qualità pascolo, classe 3, sup. cat. 1.610 mq; **foglio 6 p.lla 126** qualità pascolo, classe 3, sup. cat. 230 mq; **foglio 6 p.lla 127** qualità vigneto, classe 1, sup. cat. 1.510 mq; **foglio 6 p.lla 191** qualità vigneto/uliveto/bosco ceduo, classe 1/2/2, sup. cat. 9.000/500/12.460 mq; **foglio 6 p.lla 301** qualità seminativo, classe 2, sup. cat. 6.300 mq.

Dalle suddette relazioni di stima in atti si evince che i terreni identificati in perizia come "lotto A" presentano un'estensione totale di 34.350 mq, sono ubicati alla località Collepiano del comune di Torrecuso, zona periferica a prevalente destinazione agricola. La p.lla 117 è coltivata a vigneto del tipo a spalliera, per la produzione di Aglianico del Taburno rosso. Sulla p.lla 191 sono in atto colture a vigneto di Falanghina e di Montepulciano. Le restanti sono coltivate a uliveto e lasciate a bosco. I terreni sono in corso di liberazione da parte del custode giudiziario.

Lotto B terreni agricoli censiti nel locale **catasto terreni** al **foglio 6 p.lla 9** qualità vigneto/uliveto, classe 2/1, sup. cat. 1.800/80 mq; **foglio 6 p.lla 94** qualità vigneto, classe 1, sup. cat. 1.140 mq; **foglio 6 p.lla 175** qualità pascolo arboreo, classe U, sup. cat. 1.020 mq; **foglio 6 p.lla 267** qualità seminativo arborato, classe 3, sup. cat. 690 mq; **foglio 6 p.lla 297** qualità uliveto/vigneto classe 2/1 sup. cat. 1.470/2.590 mq.

Dalle suddette relazioni di stima in atti si evince che i terreni identificati in perizia come "lotto B" presentano un'estensione totale di 8.790 mq, sono ubicati alla località Collepiano del comune di Torrecuso. Le p.lle 9, 94 e 297 sono coltivate a vigneto del tipo a spalliera, per la produzione di Aglianico del Taburno rosso. Le restanti particelle sono lasciate a bosco. I terreni sono in corso di liberazione da parte del custode giudiziario.

LOTTO E abitazione di tipo civile (A/2) e locali di deposito (C/2) siti nel Comune di Torrecuso (BN) alla Località Collepiano riportata in **catasto fabbricati** sotto il **foglio 6 particella 1035 sub 3** (categoria A/2, classe 3, piano T-1, consistenza 11,5 mq., superficie 287 mq., rendita € 593,93) *et* **particella 1035 sub 2** (categoria C/2, classe 4, piano T, consistenza 180 m.q., superficie 208 mq., rendita € 241,70);

Dalle suddette relazioni di stima in atti si evince che il fabbricato identificato in perizia come "lotto E" si sviluppa su due livelli fuori terra con pianta irregolare frutto di ampliamenti effettuati nel corso degli anni. Esso consta di una porzione abitativa (sub 3), su due livelli, e di una porzione pertinenziale (sub 2) al piano terra. Il sub 3 è costituito da un corpo al piano terra, adiacente al corpo principale, e dalla parte abitativa sita al piano 1° e avente accesso da due scale esterne. Sono presenti tutti gli impianti di servizio generale. I vani pertinenziali (sub. 2) al piano terra sono utilizzati: parte a cantina per la conservazione del vino, parte a deposito derrate alimentari e parte a deposito attrezzi. Lo stato manutentivo del fabbricato è nel complesso discreto. Sono presenti irregolarità e difformità catastali ed edilizie. Non è presente l'attestato di prestazione energetica. Oneri dedotti. Il bene di cui al sub.3 è occupato dal debitore esecutato e dal suo nucleo familiare ai fini abitativi, quello di cui al sub 2 è in corso di liberazione da parte del custode giudiziario.

LOTTO E -stalle, scuderie rimesse, autorimesse (C/6) site nel Comune di Torrecuso (BN) alla Località Collepiano riportata in **catasto fabbricati** sotto il **foglio 6 particella 1036** (categoria C/6, classe 3, piano S1-T, consistenza 40 mq., superficie 55 mq., rendita € 84,70);

Dalle suddette relazioni di stima in atti si evince che il fabbricato ad uso ricovero animali, identificato in perizia come "lotto E" si sviluppa su pianta rettangolare regolare impostata su due livelli, seminterrato e terra.. Stato manutentivo mediocre. Il manufatto si presenta privo di rifiniture e della dotazione impiantistica. Il bene è in corso di liberazione da parte del custode giudiziario.

LOTTO E magazzini e locali di deposito (C/2) siti nel Comune di Torrecuso (BN) alla Località Collepiano riportati in **catasto fabbricati** sotto il **foglio 6 particella 957 sub 2** (categoria C/2, classe 5, piano T, consistenza 88 mq., superficie 114 mq., rendita € 140,89);

Dalle suddette relazioni di stima in atti si evince che il fabbricato ad uso deposito e ricovero mezzi e corte esclusiva identificato in perizia come "lotto E" misura 1.083 mq. L'immobile si sviluppa su un unico livello a pianta rettangolare regolare di dimensioni pari a m 7.40 x 14.40, realizzato in muratura portante di tufo, con copertura in latero cemento a due falde opposte. Lo stato manutentivo si presenta buono ed idoneo all'uso destinato. Il bene è in corso di liberazione da parte del custode giudiziario.

LOTTO E terreni agricoli siti nel Comune di Torrecuso (BN) alla Località Collepiano riportati in **catasto terreni** sotto il **foglio 6 particella 1034** qualità vigneto, classe 1, sup. cat. 22.076 mq.

Dalle suddette relazioni di stima in atti si evince che la porzione di terreno identificato in perizia come "lotto E" presenta una configurazione planimetrica pressoché rettangolare, con andamento declive da ovest ad est coltivata parzialmente a vigneto. Trattasi di porzione residua dell'originaria particella 125 su cui insistono i fabbricati riportati alle particelle 957 (deposito), 1036 (ricovero animali) e 1035 (abitazione-pertinenza). I terreni sono in corso di liberazione da parte del custode giudiziario.

Prezzo base dell'asta	Euro	82.613,31
Offerta minima efficace (ex art. 571 e 572 c.p.c)	Euro	61.959,98 (pari al 75% del prezzo base)
Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti	Euro	3.000,00
Cauzione (importo minimo)	10 %	DEL PREZZO OFFERTO
Deposito spese	20 %	DEL PREZZO OFFERTO

Gli immobili predetti, meglio descritto nelle relazioni di stima depositate agli atti, che devono intendersi qui per intero richiamate e trascritte, anche con riferimento alla condizione urbanistica degli stessi, vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità nè potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore -, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potrà dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dell'immobile.

CONDIZIONI DI VENDITA

Per partecipare alla vendita gli interessati dovranno depositare, ai sensi dell'art. 571 c.p.c., anche a mezzo di persona diversa (da identificarsi tramite valido documento di identità) presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato per la vendita, a pena di inammissibilità**, offerta in bollo (da Euro 16,00), datata e sottoscritta, contenente:

l'indicazione del Tribunale e del numero di registro generale (RGE) della procedura; cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, regime patrimoniale e recapito telefonico (se disponibili anche pec, email e fax) del soggetto che sottoscrive l'offerta (si precisa che non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; l'indicazione del professionista delegato e della data di vendita; l'indicazione del lotto, come sopra individuato, per il quale è presentata l'offerta; l'indicazione del prezzo offerto, che **non potrà essere inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base** , indicato nel presente avviso di vendita, **a pena di inefficacia**; l'indicazione del termine, comunque **non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, entro il quale dovrà essere versato il residuo del prezzo offerto (dedotta la sola cauzione), dei modi e delle forme di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta (si precisa che nel caso di mancata indicazione del termine di versamento, verrà applicato il termine massimo di 120 giorni);l'espressa dichiarazione di aver preso integrale visione della perizia di stima, del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di delega e di avere così conoscenza di ogni informazione utile inerente le modalità e le condizioni della vendita e lo stato di fatto e di diritto degli immobili staggiti oggetto dell'offerta;la dichiarazione di residenza ovvero l'elezione di domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale di Benevento (in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la competente Cancelleria)

All'offerta dovranno essere allegati:

fotocopia di valido documento di identità e codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta; assegni bancari circolari non trasferibili intestati a "proc. n.278/2013 R.G.E. Trib. BN" per un importo pari (o superiore) al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione; assegni bancari circolari non trasferibili intestati a "proc. n.278/2013 R.G.E. Trib. BN" per un importo pari (o superiore) al 20% del prezzo offerto, a titolo di deposito spese; (i suddetti assegni saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari, subito dopo la chiusura della gara);certificato di iscrizione, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente (ovvero dal registro delle persone giuridiche), attestante la vigenza ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità del o dei rappresentanti legali e l'indicazione del Codice Fiscale e della partita IVA, ed in caso di sistema di amministrazione collegiale copia autentica per estratto del verbale di delibera autorizzativa da parte dell'organo competente (in caso di partecipazione da parte di società o persone giuridiche); certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità (nel caso di partecipazione di cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea).

Si precisa che i suddetti assegni (cauzione e spese) depositati saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo la chiusura della gara.

Gli avvocati che concorressero per persona da nominare (art. 579 c.p.c.) dovranno indicarlo espressamente riferendosi alla procura, fermo restando il termine di tre giorni dall'incanto per la nomina e il deposito del mandato (art. 583 c.p.c.).

Nel caso di partecipazione di un minore l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori esercenti la potestà ed alla stessa dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

Ogni offerta d'acquisto, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere depositata necessariamente in busta chiusa. All'atto del deposito sulla busta saranno indicate a cura del professionista delegato o da un suo collaboratore addetto alla ricezione: le generalità di chi materialmente provvede al deposito, previa identificazione (a mezzo documento di riconoscimento in corso di validità, che dovrà essere allegato in copia), il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessun' altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta. Il professionista delegato o un suo collaboratore addetto alla ricezione rilascerà apposita ricevuta attestante la data e l'ora del deposito della busta.

L'offerta è per legge irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., **e non sarà ritenuta valida se non risulterà redatta in conformità alle indicazioni del presente avviso.**

Il professionista delegato, all'udienza come sopra fissata, provvederà preliminarmente all'apertura di tutte le buste depositate nei termini (anche quelle relative ad altre procedure fissate per la medesima udienza), e successivamente procederà (secondo il calendario che verrà affisso in studio, prima dell'inizio dell'udienza) all'esame delle offerte pervenute ed all'eventuale gara tra gli offerenti. A tal fine, tutte le parti, i creditori

iscritti non intervenuti e gli offerenti sono convocati con il presente atto a partecipare all'apertura delle buste, alla deliberazione sulle offerte e alle eventuali operazioni di gara. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggiore offerente anche quando questi non compaia il giorno fissato per la vendita.

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza assegnazione, a norma degli artt. 588 e 589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo. L'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita.

Ai sensi dell'art. 572 c.p.c., **in caso di presentazione di un'unica offerta valida e/o efficace**, se essa è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, essa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato disporrà l'aggiudicazione in favore dell'unico offerente, qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

Ai sensi dell'art. 573 c.p.c., **in presenza di pluralità di offerte valide e/o efficaci**, il professionista delegato inviterà gli offerenti a una gara sulla base dell'offerta più alta. Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, il delegato non disporrà l'aggiudicazione qualora siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.. Per converso, procederà alla vendita e, quindi, all'aggiudicazione (anche in caso di istanze di assegnazione) quando il prezzo offerto all'esito della gara è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita. **In assenza di adesione alla gara** il professionista delegato procederà all'aggiudicazione a favore del migliore offerente secondo i criteri dell'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta, a parità di prezzo sarà preferita l'offerta a cui si accompagna la cauzione di maggiore importo, indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor tempo di pagamento del saldo prezzo); se le offerte sono tutte equiparabili in base ai suddetti criteri, sarà preferito chi ha depositato l'offerta per primo. Nel caso in cui il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al prezzo base indicato nel presente avviso di vendita, il delegato non disporrà l'aggiudicazione qualora siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

L'aggiudicatario, nel termine indicato nell'offerta di acquisto, che, come sopra evidenziato, **non potrà essere superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, dovrà versare il saldo prezzo (detratto l'importo della sola cauzione) sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

Invece, qualora gli immobili oggetto di vendita siano gravati da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario, ai sensi degli artt.38 e ss. del D. Lgs. n.385/1993 "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi, della facoltà di subentro nel contratto di finanziamento, ricorrendone le condizioni di legge, dovrà versare direttamente al creditore fondiario procedente o intervenuto (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art.58 del D. Lgs. n.385/1993) quella parte del saldo prezzo di aggiudicazione (detratto l'importo della sola cauzione) che corrisponde all'ammontare del credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese, nonché versare l'eventuale residuo sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire. Il creditore fondiario, pertanto, dovrà far pervenire, entro e non oltre la data fissata per la vendita, presso lo studio del professionista delegato, la nota di precisazione del credito, indicante la somma che dovrà essere versata dall'aggiudicatario e le modalità del versamento; in mancanza l'aggiudicatario dovrà versare, nel termine di cui sopra, l'intero saldo prezzo di aggiudicazione sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

In caso di mancato deposito del saldo prezzo entro il termine stabilito, il G.E. dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronunzierà la perdita della cauzione a titolo di multa, salvo il risarcimento del danno ex art. 587 c.p.c.

L'aggiudicatario, inoltre, nel caso in cui il deposito spese effettuato al momento di presentazione dell'offerta d'acquisto risulti insufficiente a coprire tutte le spese (presuntivamente calcolate) di trasferimento e di cancellazione delle formalità pregiudizievoli (comprensive di IVA, se dovuta, imposta di registro, ipotecaria, catastale e bollo, trascrizione decreto di trasferimento, voltura, rilascio certificati e compenso professionista delegato) **poste a suo carico dal G.E.**, dovrà versare il relativo conguaglio, entro e non oltre il termine anzidetto, sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito spese, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire; tutte le somme che dovessero

residuare su tale conto corrente, al netto delle imposte di bollo, completati tutti gli adempimenti, saranno restituite all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo di aggiudicazione anche tramite mutuo ipotecario con garanzia sui medesimi immobili oggetto di vendita, ai sensi dell'art.585 comma 3 c.p.c.. In tal caso egli dovrà dichiarare tale sua intenzione nella propria offerta o nella domanda di partecipazione o al più tardi nell'udienza di vendita, indicando l'Istituto di credito mutuante che dovrà erogare il finanziamento; entro il termine indicato per il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'Istituto di credito mutuante con le modalità innanzi indicate. L'aggiudicatario, contestualmente al versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, dovrà depositare, presso lo studio del professionista delegato, copia autentica del contratto di finanziamento (contenente clausola di versamento diretto a favore della presente procedura delle somme erogate e concessione di ipoteca di primo grado sostanziale sull'immobile oggetto di aggiudicazione) al fine dell'indicazione di esso nel decreto di trasferimento.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, nei termini previsti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46 del D.P.R. n.380/2001 e all'art.40 comma 6 della Legge n.47/1985 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che, agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D.lgs. 192/05 e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti della presente ordinanza e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà espressamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme di sicurezza, che l'attestato di prestazione energetica (ove non sia stato acquisito alla procedura), manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze; tale dichiarazione, resa per iscritto, verrà allegata al decreto di trasferimento. Ove l'aggiudicatario intenda avvalersi di disposizioni tributarie agevolative di cui alle disposizioni di legge in vigore dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante il possesso dei requisiti normativamente richiesti; tale dichiarazione verrà allegata al decreto di trasferimento.

La partecipazione alle aste presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima, ai quali il presente avviso si riporta e fa completo riferimento.

Gli atti di causa potranno essere consultati presso lo stabile sito in Benevento (BN) alla Via Port' Arsa n.73.

Il presente avviso sarà pubblicato, ai sensi dell'art.490 c.p.c., a cura della società Aste Annunci S.r.l. sui siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.tribunale.benevetno.it, www.canaleaste.it e www.rivestegiudiziarie.it, unitamente a copia dell'ordinanza di delega e delle relazioni di stima, sul periodico Rivista Aste Giudiziarie ed attraverso i servizi Postal Target e geo-localizzazione GPS Aste. Il presente avviso, inoltre, verrà pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, e pubblicato mediante affissione di un congruo numero di manifesti murali nel Comune ove è ubicato l'immobile staggito.

Tra la data di ultimazione della pubblicità del presente avviso ed il termine per la presentazione delle offerte dovranno decorrere non meno di quarantacinque giorni.

Tutte le attività che, a norma degli artt.571 e ss. c.p.c., debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal sottoscritto professionista delegato, presso lo stabile sito in Benevento (BN) alla Via Port' Arsa n. 73. sotto la propria responsabilità. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano le vigenti norme di legge.

Tutte le informazioni potranno essere da ogni interessato richieste presso lo stabile sito in Benevento (BN) alla Via **Via Port' Arsa n. 73.** ed a mezzo pec all'indirizzo avv.andreadelongis@pec.it.

Il G.E. ha nominato **Custode Giudiziario** il medesimo professionista delegato al quale gli interessati si potranno rivolgere per visionare gli immobili previo appuntamento telefonico (**cell. 3389042007**). **ovvero mediante richiesta di visita su Portale delle Vendite pubbliche** istituito dal Ministero della Giustizia al sito web <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

Il professionista delegato
Avv. Andrea de' Longis